

IMPERIA L'AZIENDA SANITARIA S'IMPEGNA A BLOCCARE TEMPORANEAMENTE LA REALIZZAZIONE DI POSTI A PAGAMENTO E APRIRE TRATTATIVE

Parcheggi dell'ospedale, sfila la protesta

Ieri un corteo con 250 persone dall'ospedale al Municipio, soddisfatti i sindacati

DIEGO MARRESE
IMPERIA

Oltre 250 persone, per la maggior parte dipendenti dell'Asl, hanno sfilato ieri dall'ospedale fino al Municipio per protestare contro la creazione di posteggi a pagamento all'interno del presidio sanitario di Imperia. La manifestazione, organizzata da tutte le organizzazioni sindacali tranne la Cgil che manifesterà oggi davanti alla direzione Asl di Bussana, si è conclusa con un'assemblea del personale nella sala consiliare del Comune.

Soddisfatti i sindacalisti. Dice Nico Zanchi (Cisl-Fp): «Abbiamo avuto davvero una folta partecipazione, ora però attendiamo risposte. Il sindaco ha dato la sua disponibilità a fare da mediatore tra noi e l'Asl, ma per noi

trattare significa che i dipendenti non debbano pagare il posteggio e basta. Non ci sono alternative». La Cisl ha anche calcolato l'incasso che l'Asl otterrebbe dai posteggi a pagamento nell'ospedale del capoluogo: «È chiaro che si tratti di un modo per far cassa: un anno di parcheggi a pagamento porteranno circa 600 mila euro nelle casse dell'azienda», denuncia Zanchi.

Intanto i sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione. Dice Eudes Cotta (Fsi): «Abbiamo proposto di bloccare straordinari, sostituzioni di personale e prestazioni aggiuntive, tutte quelle azioni che i dipendenti compiono per venire incontro all'amministrazione». Una proposta che ha trovato tutti i sindacati concordi, come spiega Valentino Lanteri (Nursing-up): «Per i dipen-

enti questo provvedimento è una coltellata alle spalle. Ora ci auguriamo che tutto venga congelato anche perché il direttore generale è in scadenza. Speriamo solo che bloccando l'affidamento dei posteggi non scatti qualche penale: in tal caso è giusto che il direttore Rossi, che ha firmato l'atto, paghi

di tasca propria». In programma ci sono anche altre manifestazioni: «Se necessario porteremo con i pullman i dipendenti a Bussana, per protestare davanti alla direzione generale. L'ospedale di Imperia sarebbe l'unico della Liguria dove i dipendenti devono pagare per entrare e parcheggiare», dice ancora Zanchi.

Durante l'assemblea, cui era stato invitato il direttore generale dell'Asl che però non è intervenuto, è stato letto un

comunicato in cui l'azienda sanitaria s'impegna a bloccare temporaneamente il provvedimento ed aprire un tavolo di trattativa, una soluzione non ben accolta dai lavoratori.

All'assemblea di ieri pomeriggio in Comune hanno partecipato, oltre al sindaco Paolo Strescino, anche alcuni consiglieri regionali e comunali.

Commenta il vice capogruppo Pdl in Regione, Marco Scajola: «Interverrò in Regione con l'assessore alla Sanità Montaldo perché sensibilizzi l'Asl e si possa uscire dall'impasse che sta creando apprensione». Anche Saso ha bollato l'iniziativa come «segno di stupidità politica, un modo irritante di far calare dall'alto un provvedimento di questa importanza dalla sera alla mattina».

APPALTO PER LA GESTIONE AFFIDATO NEL 2010

Nell'area interna ci sono 260 posti il problema della sosta selvaggia

■ L'appalto per la gestione dei parcheggi nell'ospedale di Imperia è stato avviato nel 2010 con un bando per trovare ditte interessate a gestire gli spazi. Dentro la cinta ospedaliera ci sono 198 spazi per auto, 12 posti riservati ai mezzi aziendali; 4 per chi deve andare al Pronto Soccorso, 5 per i dializzati; 2 per i disabili ed 40 stalli per le moto. Uno degli obiettivi dell'appalto dell'Asl era quello di incrementare gli spazi per garantire maggiori possibilità di sosta e controllare allo stesso tempo gli accessi ai cortili dell'ospedale che di notte, complice anche la scarsa illuminazione, diventano terra di nessuno. Non solo: chi abita nelle vicinanze di via Sant'Agata e via Amoretti talvolta approfitta del-

l'assenza di sbarre per lasciare, anche per lunghi periodi, la propria auto nei parcheggi Asl. La gara per affidare la gestione dei posteggi (l'incarico durerà 9 anni) ha incontrato alcuni problemi squisitamente burocratici che hanno costretto l'Asl a ripiegare sulla seconda soluzione, decisamente meno appetibile. Secondo le tempistiche Asl, i lavori sarebbero dovuti partire già nei primi mesi dell'anno ed entro l'estate la nuova sistemazione delle aree sarebbe stata operativa. Oggi però è tutto «congelato», anche se una decisione dovrà essere presa perché spesso capita che, per colpa di auto parcheggiate male, la viabilità nell'ospedale si blocchi, come avviene in centro, durante le ore di punta. [D. MARR.]